



STEFANO PIEDIMONTE

e dannato della terra.»

Dove gli abitanti pensano di avere il diritto di vivere fuori dalla legalità.

«Consentire l'illegalità è stato un risarcimento alle umiliazioni subite nei secoli. Con Napoli hanno tutti la coda di paglia». **Eppure con i napoletani non si è mai indulgenti.**

«Perché abbiamo lo *scuorno* in faccia e per togliercelo dobbiamo noi per primi reagire con orgoglio. Anche se da soli non ce la possiamo fare».

FRANCESCO DURANTE

Nato ad Anacapri, ha curato il «Meridiano» Mondadori di John Fante. La sua *Storia e letteratura degli italiani negli Stati Uniti* sta per essere pubblicato in America

segnalati da Augias

L'ISTINTO DEL LUPO

Massimo Lugli

Newton Compton, pp. 334

[euro 9,90]

L'autore è uno dei migliori cronisti-segugi al lavoro a Roma. Dalla sua partecipata esperienza ha tratto un nuovo romanzo



che segue il bestseller *La legge di lupo solitario*. Le case dei ricchi e le baracche, le violenze criminali e quelle politiche,

l'aspetto sconosciuto d'una metropoli.

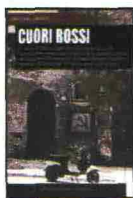
CUORI ROSSI

Cristiano Armati

Newton Compton, pp. 503

[euro 16,90]

L'Italia ha conosciuto, dal dopoguerra in poi, una guerra particolare con centinaia di vittime. Questo libro racconta



la storia di quelli che sono caduti dalla parte dei «rossi», da Portella delle Ginestre al G8 di Genova.

Alcuni per fatalità, altro per premeditato disegno.

la mia Babele

cultura



DI CORRADO AUGIAS

La rivolta di Michelangelo è scritta sulla grande volta

Sulla cappella Sistina le nozioni generali sono, ritengo, piuttosto diffuse. L'immensa superficie affrescata da Michelangelo esercita del resto un fascino intenso e particolare. Non a caso la scrittrice Francesca Sanvitale ha vinto l'ultima edizione del Viareggio con il romanzo *L'inizio è in autunno* nel quale immagina che uno dei restauratori giapponesi degli affreschi scopra un giorno che il volto di Cristo nella parete del Giudizio è stato falsificato. A (casuale) corollario esce ora da Rizzoli *I segreti della Sistina* di Roy Doliner, storico dell'arte e dell'ebraismo, e Benjamin Blech, che insegna Talmud alla Jeshiva University.

La parola «segreti» è impegnativa, quali mai sono quelli che i due studiosi promettono di svelare? In breve: il sommo artista avrebbe riempito gli affreschi della volta di allusioni alla tradizione ebraica, alla corruzione della chiesa e di Roma, alla necessità di una maggiore armonia tra gli uomini e tra le religioni. Che Michelangelo fosse critico nei confronti delle gerarchie vaticane era noto. A Roma s'era avvicinato al circolo detto degli «spirituali» capeggiato da Vittoria Colonna di cui facevano parte intellettuali, artisti e alti prelati tutti molto scontenti della corruzione e della venalità della chiesa. Altresì noto, e anzi evidente, che nessuna delle figure della volta riguarda la vita di Gesù, di sua madre, più in generale del Nuovo Testamento. Lì si descrivono solo episodi della Genesi, si vedono le scene della creazione e della caduta, sibille e profeti. Proprio partendo da queste considerazioni biografiche e pittoriche i due studiosi hanno «riletto» la volta ponendosi alcune domande che Enrico Bruschini, nella prefazione, così riassume: perché il serpente tentatore ha gambe e braccia come descritto nei testi ebraici? Perché l'albero della tentazione è un fico e non un melo? Perché Eva esce dal fianco di Adamo e non da una sua costola? E poi ancora: perché sul braccio sinistro di Aminabad, uno degli antenati di Gesù, si vede un cerchio giallo? Quel segno è assai simile al marchio d'infamia che nel 1215 il Concilio aveva ordinato agli ebrei di portare sempre in pubblico. Non tutte le coincidenze hanno, per la verità, uguale verosimiglianza il viaggio dentro i segreti della Sistina prende però come il più avvincente dei romanzi.

I SEGRETI DELLA SISTINA
Roy Doliner
e Benjamin Blech

Rizzoli,
pp. 395

[euro 22]

Traduzione di
Stefano Galli

